



## Conoscere la civica, diventare cittadino

Una proposta interattiva destinata agli allievi della scuola media, con lo scopo di avvicinare i giovani ai temi della politica e della convivenza civica. Il percorso è suddiviso in otto capitoli, che propongono riflessioni intorno ad aspetti generali fondati sul rapporto individuo, società e Stato per passare poi ad esaminare il funzionamento della democrazia e dell'esercizio dei diritti di cittadinanza in Svizzera. L'ultimo è dedicato al difficile tema della politica estera e della salvaguardia dei diritti dell'uomo nel mondo. Ogni capitolo si compone di una parte introduttiva e descrittiva e di una didattica con esercizi, letture e approfondimenti. Il percorso prevede anche collegamenti multimediali che consentono di ascoltare registrazioni e visionare filmati realizzati dalla SSR.

### Realizzazione

DECS, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport  
Divisione della scuola  
Centro didattico cantonale - Ufficio insegnamento medio  
Tel. 091 814 63 11 / [www.scuoladecs.ti.ch](http://www.scuoladecs.ti.ch) / [decs-cdc@ti.ch](mailto:decs-cdc@ti.ch)

Grafica e realizzazione: Gustavo Filliger  
Contenuti: Angelo Airoidi, Giulia Röthlisberger, Rosario Talarico, Gianni Tavarini  
Consulenza informatica: Claudio Marsan  
2007

## Sommario

Cap 1	La famiglia	
	La famiglia, descrizione .....	3
	La famiglia oggi.....	4
	Stato civile .....	5
	Documenti riguardanti la famiglia e l'individuo .....	6
Cap 2	La società	
	Dalla famiglia alla società .....	7
	Difficoltà di inserimento sociale.....	8
Cap 3	I diritti dell'uomo	
	La conquista dei diritti dell'uomo.....	9
	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo .....	10-12
	I diritti dell'infanzia .....	13
Cap 4	Lo Stato e le leggi	
	Lo Stato .....	14
	La teoria della divisione dei poteri .....	15
	Le leggi.....	16
	La Costituzione .....	17
	Il rispetto delle leggi .....	18
Cap 5	La Svizzera Stato federale	
	I poteri della Confederazione.....	19
	Organizzazione dei tre poteri della Confederazione .....	20
	Descrizione dei poteri.....	21-22
	I poteri nel Cantone Ticino .....	23
	I poteri locali .....	24
Cap 6	La cittadinanza	
	La cittadinanza.....	25
	Gli stranieri e la Svizzera .....	26
	I diritti politici dei cittadini svizzeri .....	27
	Partiti politici e associazioni.....	28
	Le elezioni .....	29
Cap 7	I doveri del cittadino	
	Il dovere civico: la partecipazione alla vita politica.....	30
	Il dovere fiscale: il pagamento delle imposte .....	31
	Il dovere militare.....	32
	La solidarietà sociale.....	33-34
Cap 8	La Svizzera e il mondo	
	I principi della politica estera.....	35
	La Croce Rossa .....	36
	La Svizzera e l'Europa .....	37
	La Svizzera e l'ONU.....	38-39
	Le organizzazioni non governative.....	40

## La famiglia, descrizione

La famiglia è la prima comunità nella quale l'essere umano vive. E' al suo interno che i bambini fanno le prime esperienze per entrare in società. La famiglia è la cellula di base della società: composta da adulti e bambini che vivono insieme, essa esiste da molto tempo. Attraverso i secoli e i millenni, a seconda delle società e dei paesi, si sono sviluppati diversi tipi di famiglia.



### La famiglia nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e nel Codice civile svizzero

"La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società ed ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato."

*Art. 16.3 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.*

"Marito e moglie contribuiscono, ciascuno secondo le sue capacità, a mantenere in modo conveniente la famiglia. Essi si accordano sul modo in cui ognuno dà il suo contributo, sia mediante prestazioni in denaro o con il lavoro casalingo, sia attraverso le cure dedicate ai figli o l'aiuto prestato al coniuge nel suo lavoro, nella sua azienda."

*Art. 163 del Codice civile svizzero*

"I genitori stabiliscono le cure da dare al bambino, dirigono la sua educazione in vista del suo bene (...) Il figlio deve obbedienza ai suoi genitori, che gli concedono la libertà di organizzare la sua vita in base al suo grado di maturità e tengono conto, per quanto possibile, della sua opinione per le questioni importanti."

*Art. 301 del Codice civile svizzero*



## La famiglia oggi

Esistono attualmente diversi tipi di famiglia.

- La famiglia nucleare: è composta da un padre e una madre sposati e uno o più figli (propri o adottati) oppure da una coppia non sposata, ma convivente con figlio/i (unione di fatto).
- La famiglia allargata: è composta da nonni, genitori, figli, zii, cugini, ....
- La famiglia monoparentale: è composta da un solo genitore, celibe, vedovo o divorziato, con uno o più figli.
- La famiglia ricompota può essere formata in diversi modi: genitori affidatari con figlio/i; coppia di genitori divorziati, risposati o semplicemente conviventi, con figlio/i di uno o di entrambi i partners (unione di fatto).
- Capita anche che diversi adulti e bambini vivano insieme in comunità o foyers.



### Dati sulle coppie (sposate o no) e sulle economie domestiche con figli, per Cantone, anno 2000

	Coppie (sposate) senza figli <sup>1</sup>			Coppie con figli <sup>1</sup>			Economie domestiche con figli <sup>1</sup>		
	Totale	di cui coppie non sposate		Totale	di cui coppie non sposate		Totale	di cui un solo genitore con figli	
		valori assoluti	in %		valori assoluti	in %		valori assoluti	in %
CH	850 034	152 448	17,9	898 294	36 151	4,0	1 059 617	161 323	15,2
ZH	157 398	31 829	20,2	139 169	5 968	4,3	166 749	27 580	16,5
BE	123 365	23 027	18,7	111 938	4 955	4,4	131 126	19 188	14,6
LU	37 040	7 640	20,6	46 032	1 517	3,3	52 706	6 674	12,7
UR	3 708	558	15,0	4 878	113	2,3	5 389	511	9,5
SZ	13 543	2 940	21,7	17 928	708	3,9	20 244	2 316	11,4
OW	3 241	691	21,3	4 476	151	3,4	5 024	548	10,9
NW	4 279	1 018	23,8	4 928	179	3,6	5 544	616	11,1
GL	4 286	712	16,6	5 058	174	3,4	5 823	765	13,1
ZG	11 466	2 405	21,0	12 069	412	3,4	13 981	1 912	13,7
FR	24 168	4 711	19,5	33 428	1 275	3,8	38 509	5 081	13,2
SO	30 865	5 453	17,7	31 581	1 305	4,1	36 611	5 030	13,7
BS	23 687	3 970	16,8	16 920	868	5,1	21 724	4 804	22,1
BL	35 698	5 867	16,4	32 219	1 347	4,2	38 038	5 819	15,3
SH	9 214	1 398	15,2	8 748	404	4,6	10 387	1 639	15,8
AR	6 127	1 004	16,4	6 833	278	4,1	7 813	980	12,5
AI	1 272	181	14,2	2 114	29	1,4	2 320	206	8,9
SG	48 528	8 339	17,2	59 775	2 144	3,6	69 046	9 271	13,4
GR	20 800	3 453	16,6	22 639	802	3,5	26 399	3 760	14,2
AG	66 173	12 877	19,5	73 403	3 019	4,1	83 940	10 537	12,6
TG	25 362	4 516	17,8	30 631	1 355	4,4	35 123	4 492	12,8
TI	31 753	3 713	11,7	41 287	1 394	3,4	49 729	8 442	17,0
VD	72 043	12 293	17,1	78 154	3 359	4,3	94 344	16 190	17,2
VS	27 581	3 440	12,5	37 050	1 073	2,9	43 382	6 332	14,6
NE	20 281	3 315	16,3	20 430	962	4,7	24 547	4 117	16,8
GE	40 662	6 006	14,8	47 422	1 961	4,1	60 390	12 968	21,5
JU	7 494	1 092	14,6	9 184	399	4,3	10 729	1 545	14,4
<b>Zona urbana</b>	<b>639 948</b>	<b>116 673</b>	<b>18,2</b>	<b>631 621</b>	<b>26 581</b>	<b>4,2</b>	<b>758 034</b>	<b>126 413</b>	<b>16,7</b>
<b>Zona rurale</b>	<b>210 086</b>	<b>35 775</b>	<b>17,0</b>	<b>266 673</b>	<b>9 570</b>	<b>3,6</b>	<b>301 583</b>	<b>34 910</b>	<b>11,6</b>
Zurigo	42 838	9 658	22,5	30 014	1 527	5,1	38 324	8 310	21,7
Berna	16 056	3 720	23,2	9 877	699	7,1	12 934	3 057	23,6
Basilea	20 472	3 620	17,7	14 554	780	5,4	18 872	4 318	22,9
Losanna	13 131	2 576	19,6	11 603	576	5,0	15 486	3 883	25,1
Ginevra	17 429	2 847	16,3	16 607	720	4,3	22 106	5 499	24,9



## Stato civile

Alla nascita il bambino è registrato allo stato civile: riceve allora il cognome di suo padre o di sua madre e uno o più nomi individuali. Con questo atto viene ammesso in seno alla società e da quel momento ha un'esistenza legale e civile.

Dalla nascita alla morte gli avvenimenti della vita individuale e familiare (matrimonio, nascita di figli, divorzio) sono registrati e conservati in registri ufficiali.



Queste informazioni servono per stabilire l'identità e lo stato civile di ogni membro della società. I registri delle nascite, dei matrimoni, dei decessi sono tenuti aggiornati dagli ufficiali dello stato civile, i quali celebrano anche i matrimoni. Il matrimonio religioso può essere celebrato solo dopo quello civile.

Ogni individuo ha il diritto di ricevere dei documenti di legittimazione personali.

### Riferimenti

Sito Internet degli Uffici dello stato civile in Ticino:

<http://www.ti.ch/DI/DI/SezEL/UffSC/regionali.asp>

1917



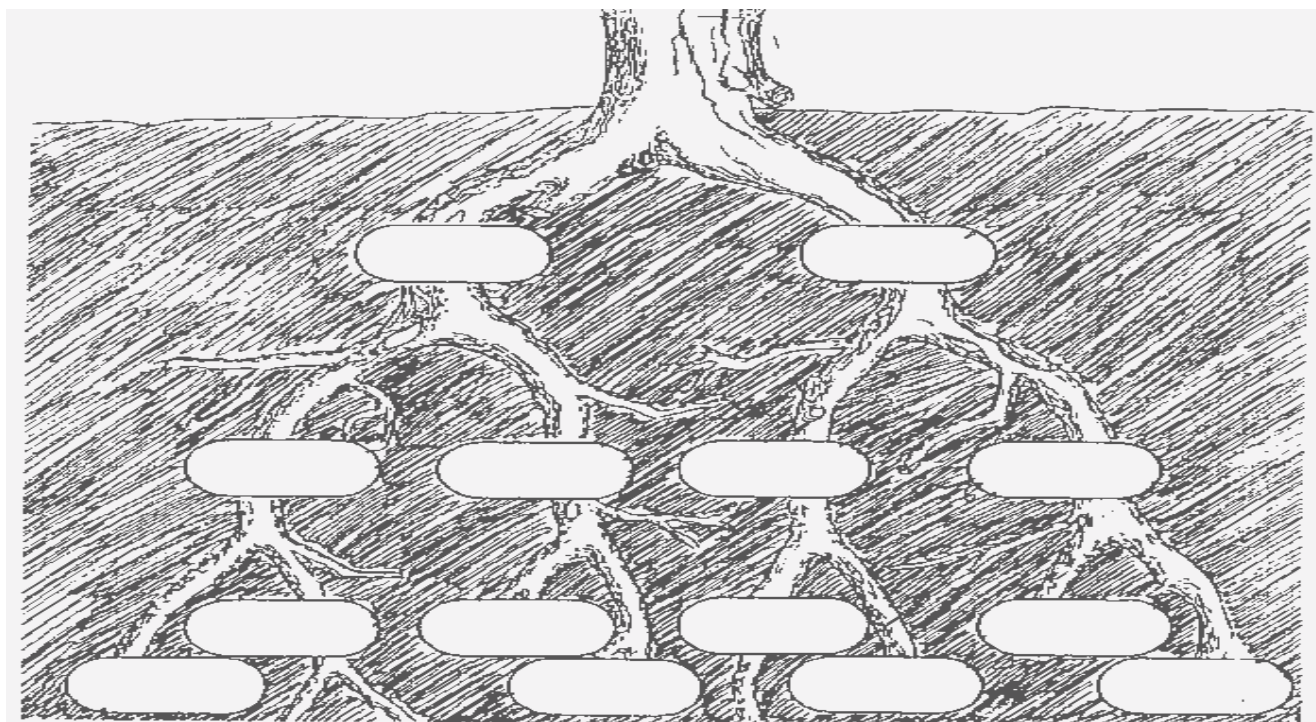
## Documenti riguardanti la famiglia e l'individuo

Tutti di solito hanno un documento d'identità, di legittimazione o di riconoscimento; talvolta è sufficiente presentare la patente di guida o altre carte come quella di studente, della biblioteca, ecc. In molti casi è però necessario identificarsi mediante un documento ufficiale, emesso da un'autorità statale (cantonale o federale) riconosciuta.



### I più importanti documenti ufficiali

- Il libretto di famiglia: è preparato dall'ufficiale di stato civile al momento del matrimonio. Contiene tutte le iscrizioni dei registri dello stato civile: matrimonio, nascita dei figli, decessi.
- L'atto di nascita: certifica l'avvenuta nascita che va annunciata al più presto possibile dal padre, dalla madre o da altra persona che abbia assistito al parto.
- L'atto di origine o di attinenza: è necessario per stabilirsi in un altro cantone o per sposarsi.
- L'atto di morte: viene rilasciato dopo che la morte di una persona è stata annunciata dal medico che ne ha constatato il decesso.
- Il passaporto: è necessario per recarsi all'estero. Si richiede presso il proprio comune, che trasmette la richiesta al competente ufficio cantonale.
- La carta d'identità: sostituisce il passaporto in un certo numero di paesi (UE); permette di provare la propria identità (nome/i e cognome), la propria età, la statura, il sesso, il luogo di attinenza e il cantone di domicilio. Si richiede presso il proprio comune.



## Dalla famiglia alla società

La famiglia è il luogo in cui si formano le diverse personalità dell'individuo. In essa donne e uomini devono imparare a convivere e a rispettarsi reciprocamente. Il bambino inizia il suo apprendistato sociale e impara a dividere con gli altri le prime esperienze e sensazioni di vita. Vi compie anche le prime esperienze d'autonomia.

Nelle società occidentali, come la nostra, passata l'infanzia questo apprendistato continua a scuola: il bambino stabilisce relazioni con compagni ed insegnanti, impara a vivere con gli altri, ad inserirsi in nuovi ambienti, che mettono a prova la sua capacità di adattamento.



In seguito il giovane entra a far parte di associazioni sportive o culturali che impongono nuove regole di comportamento e privilegiano la coesione e il benessere del gruppo all'interesse personale. L'apprendistato della vita sociale continua e si intensifica nell'adolescenza e nella vita adulta con l'inserimento nella vita professionale, l'adesione a gruppi o partiti politici e con l'acquisizione di una sempre più precisa visione del mondo.

Durante l'adolescenza, il giovane può trovarsi confuso tra la sua aspirazione alla libertà e il rispetto delle regole del gruppo cui appartiene. Il percorso di inserimento nel mondo sociale avviene, quindi, attraverso diverse tappe e, talvolta, anche con difficoltà.

**Diventare adulti significa dunque imparare a vivere in società.**



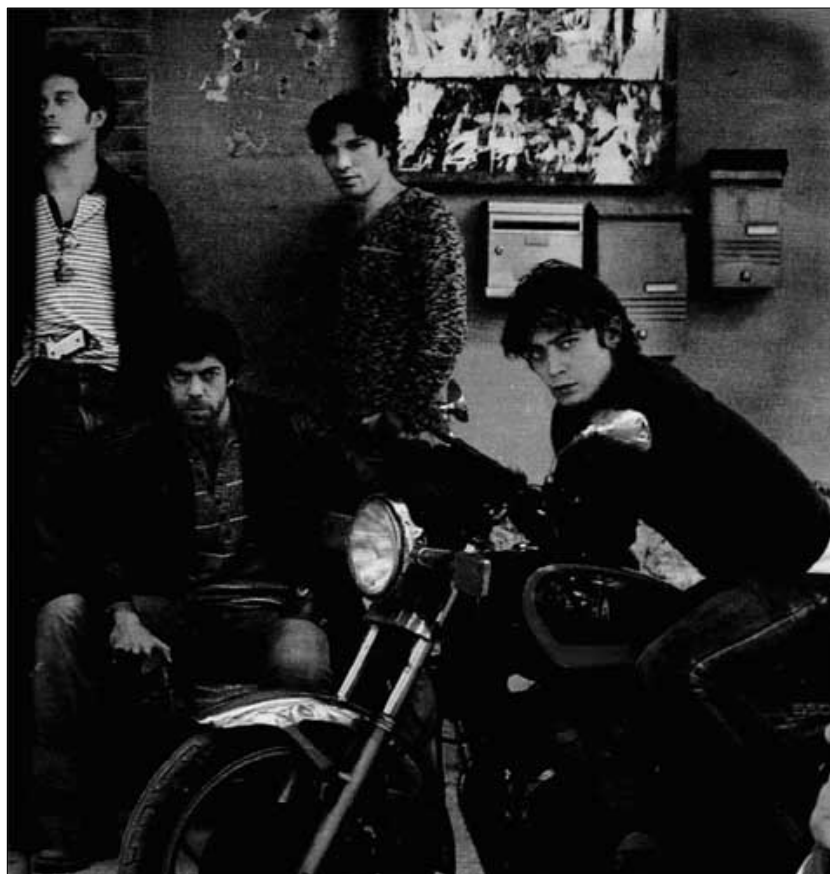


## Difficoltà di inserimento sociale



Non è sempre facile e spontaneo crescere ben inseriti nel proprio contesto sociale: in alcuni casi imparare a vivere adeguatamente in società è un processo difficile, pieno di ostacoli e incomprensioni. Le difficoltà maggiori si manifestano nell' adattamento alle norme di convivenza comunemente accettate, nell'integrazione di gruppi con culture diverse e nell'esplosione di atti di ribellione e vandalismi.

Nei casi più gravi si giunge a forme di esclusione che possono condurre all'emarginazione. Esistono anche persone che, per diversi motivi, si autoescludono dalla società preferendo condurre una vita indipendente, senza tener conto delle regole condivise dal gruppo sociale.





## La conquista dei diritti dell'uomo

Fin dalla nascita, ogni essere umano ha dei diritti inalienabili. Questi diritti fondamentali si riferiscono a tre valori essenziali: la vita, la libertà, l'uguaglianza. Ogni individuo dovrebbe godere di questi diritti naturali durante tutta la vita poiché appartengono alla sua dignità. La realtà, tuttavia, è spesso diversa e questi diritti non sempre sono riconosciuti e rispettati.

### La conquista dei diritti fondamentali

In tutte le epoche storiche gli uomini hanno lottato, e lottano ancora oggi, per ottenere e difendere i loro diritti.

Dalla fine del XVII secolo esistono leggi che mirano a garantire ad ognuno il rispetto dei propri diritti: in Inghilterra l'Habeas Corpus (1679) afferma che nessuno può essere imprigionato senza giudizio e, dieci anni dopo, la Dichiarazione dei diritti (1689) proclama la libertà d'espressione.

Nel XVIII secolo due avvenimenti rivestono un ruolo determinante. Dapprima i coloni inglesi d'America, poi i rivoluzionari francesi definiscono i diritti dell'uomo in due testi fondamentali: la Dichiarazione d'indipendenza delle 13 colonie inglesi d'America (1776) e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (1789).

Nel corso del XIX secolo, la maggior parte degli Stati europei elabora e adotta delle Costituzioni che garantiscono i diritti fondamentali.



## La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite proclama la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Questo testo si indirizza in primo luogo agli Stati e ai governi.

Con la richiesta di ammissione alle Nazioni Unite, gli Stati si impegnano a rispettare i diritti dell'uomo in tutte le circostanze, anche in caso di guerra, e a prendere provvedimenti per favorire il rispetto di questi diritti e assicurare la loro applicazione in tutto il mondo. Nonostante

che la quasi totalità degli Stati abbia sottoscritto la Dichiarazione del 1948, i diritti dell'uomo non sono

universalmente rispettati. La loro proclamazione non segna dunque la fine della lotta per la conquista dei diritti, ma rappresenta l'inizio di un percorso ancora lungo.



### Dichiarazione o Convenzione?

Una Dichiarazione marca un'intenzione, un ideale da raggiungere; gli Stati che la firmano non hanno degli obblighi concreti. Una Convenzione impegna gli Stati firmatari a rispettarne tutti gli articoli, che hanno forza di legge.

Per esempio, molti Stati hanno sottoscritto la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950), cui la Svizzera ha aderito nel 1974. Questa Convenzione permette ad un cittadino europeo che si crede leso nei suoi diritti fondamentali dal suo paese, di chiedere giustizia al Tribunale di Strasburgo.

Altre Convenzioni sottoscritte da molti Stati, tra cui la Svizzera, sono: la Convenzione sullo statuto dei rifugiati (1951); la Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (1966); la Convenzione contro la tortura (1984); ecc.

---

### Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

#### L'ASSEMBLEA GENERALE

proclama: la presente dichiarazione universale dei diritti umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

Art. 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Art. 2 Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Art. 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Art. 4 Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

- Art. 5 Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.
- Art. 6 Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.
- Art. 7 Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.
- Art. 8 Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.
- Art. 9 Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.
- Art. 10 Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.
- Art. 11 Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa. Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetuato, non costituisse reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.
- Art. 12 Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.
- Art. 13 Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.
- Art. 14 Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni. Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.
- Art. 15 Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.
- Art. 16 Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società: ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.
- Art. 17 Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.
- Art. 18 Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.
- Art. 19 Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.
- Art. 20 Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.
- Art. 21 Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. Ogni individuo ha diritto di accedere in condi-

zioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

- Art. 22 Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.
- Art. 23 Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.
- Art. 24 Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.
- Art. 25 Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.
- Art. 26 Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.
- Art. 27 Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici. Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.
- Art. 28 Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.
- Art. 29 Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità. Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica. Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e principi delle Nazioni Unite.
- Art. 30 Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati.



## I diritti dell'infanzia

I bambini, ancor più degli adulti, hanno bisogno di protezione. E' considerato un bambino chi non ha ancora compiuto i 18 anni, a meno che la legge non preveda il raggiungimento della maggiore età precedentemente. Per questo motivo l'ONU ha adottato nel 1959 la Dichiarazione dei diritti del bambino e, nel 1989, la Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Questi testi fondamentali insistono su punti essenziali come il diritto alla vita, alla salute, alla famiglia, alla protezione contro il maltrattamento, all'educazione, alla protezione contro la guerra, contro il razzismo e contro ogni forma di discriminazione.

I paesi che firmano la Convenzione si impegnano a creare le condizioni che permettano ai bambini di sviluppare liberamente le loro capacità, a proteggere i bambini dal lavoro infantile, dalle tossicomanie, dallo sfruttamento, dalla negligenza e dall'abbandono. In Svizzera la Convenzione è entrata in vigore il 26 marzo 1997.



---

### I dieci diritti fondamentali dell'infanzia

1. Il diritto all'uguaglianza e alla protezione dalla discriminazione, senza distinzione di razza, religione, nascita e sesso.
2. Il diritto ad un nome e ad una cittadinanza
3. Il diritto alla salute.
4. Il diritto all'istruzione e alla formazione.
5. Il diritto al tempo libero, al gioco e allo svago.
6. Il diritto all'informazione, alla partecipazione, a essere ascoltati e a riunirsi.
7. Il diritto ad una sfera privata e a crescere in uno spirito di uguaglianza e di pace.
8. Il diritto ad aiuti immediati in caso di catastrofi e in situazioni d'emergenza, come pure alla protezione contro la violenza.
9. Il diritto ad una comunità familiare, alle cure parentali e a una casa sicura.
10. Il diritto all'assistenza in caso di menomazione.

## Lo Stato

Per esistere, uno Stato deve realizzare 4 condizioni:

- avere un territorio
- avere una popolazione
- avere un governo
- esercitare la sovranità, cioè essere l'unica istituzione a prendere decisioni valide per tutti senza essere sottomesso ad un altro Stato.

### Le forme di Stato

Le forme di Stato si possono distinguere in base all'organizzazione politica e territoriale; la loro forma può assumere le seguenti caratteristiche.

1. Lo Stato unitario: tutta la popolazione dipende da un governo centrale.
2. La Confederazione di Stati: è formata da Stati che mettono in comune un certo numero di compiti, come ad esempio il commercio, la sicurezza stradale, ecc. Per il resto, ogni Stato mantiene un'indipendenza totale.
3. Lo Stato federale: è caratterizzato da un potere centrale che si occupa degli affari d'importanza nazionale e da poteri locali, Cantoni, Länder, States ..., che possiedono una sovranità reale, limitata a settori determinati.



Le forme di Stato si possono pure distinguere in base all'esercizio del potere e alla minore o maggiore partecipazione della popolazione alla vita politica; la loro forma assume quindi le seguenti caratteristiche:

1. Lo Stato assoluto: il potere è concentrato in un solo organismo o persona
2. Lo Stato liberale: una Costituzione garantisce uguali diritti a tutti i cittadini e assicura la divisione dei poteri
3. Lo Stato autoritario o totalitario: il potere è concentrato nell'esercito o in un solo partito che controlla l'intera società.

### Lo Stato democratico

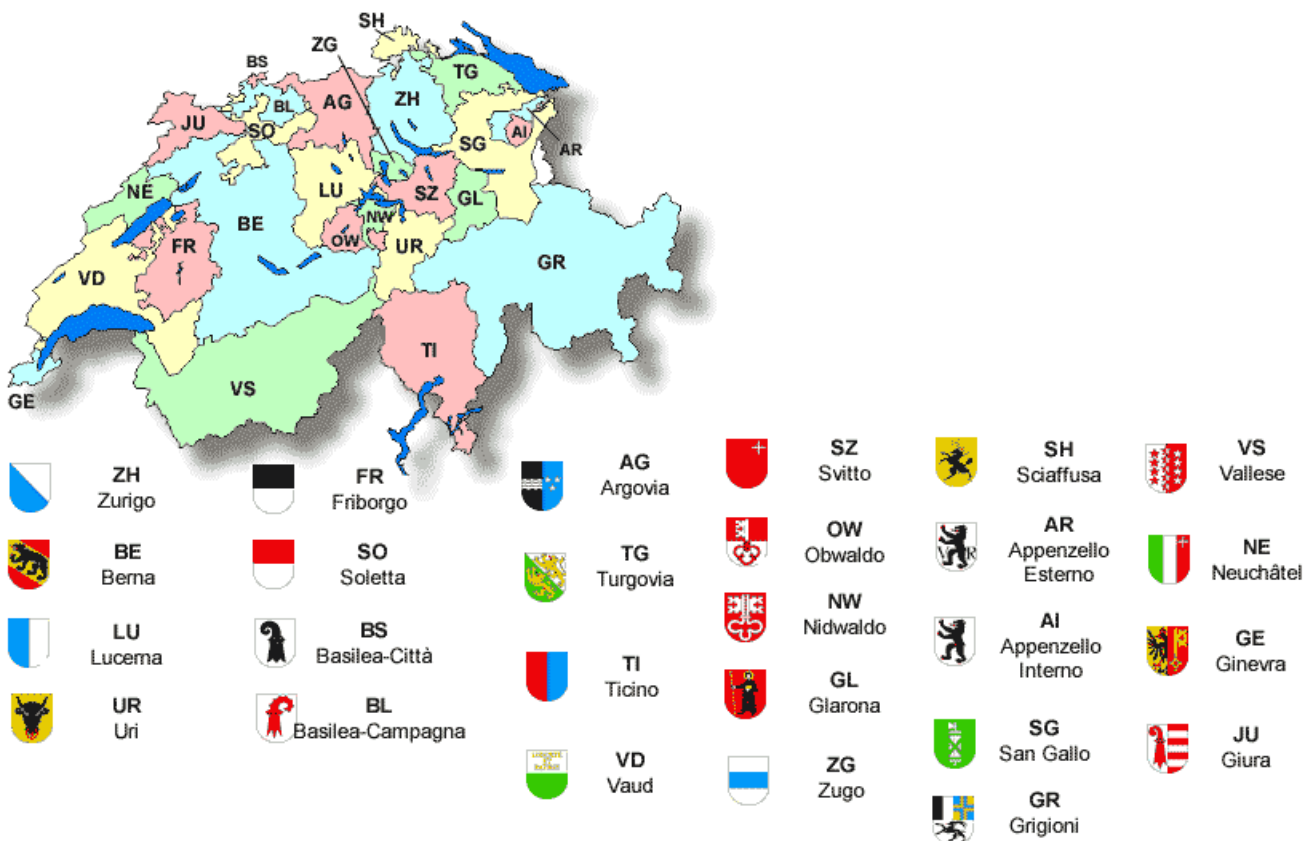
La democrazia è una forma di organizzazione politica di uno Stato; il nome deriva dal greco demos = popolo e kratos = potere. Letteralmente significa quindi potere del popolo. In uno Stato democratico i cittadini (o popolo) partecipano, grazie al diritto di voto, all'esercizio del potere.

Si dice che il popolo è sovrano. I cittadini eleggono liberamente a suffragio universale le loro autorità, possono accettare o rifiutare leggi, criticare e manifestare il loro disaccordo. In uno Stato democratico esistono diversi partiti politici e le libertà e i diritti delle persone sono garantiti dalla Costituzione.

La Svizzera è uno stato federale democratico formato da 26 Cantoni.

## La teoria della divisione dei poteri

Un principio importante della democrazia è la teoria della divisione del potere che risponde all'esigenza di evitare una eccessiva concentrazione di forza decisionale nelle mani di un solo organismo. In uno Stato democratico quindi il potere è diviso in tre campi distinti e indipendenti: il governo, il parlamento, i tribunali. I deputati eletti in parlamento propongono, elaborano e decidono le leggi per la convivenza in società. È il potere legislativo. I ministri, riuniti nel governo, prendono le decisioni applicando le leggi, ne sottopongono di nuove al parlamento e amministrano lo Stato. È il potere esecutivo. I giudici nei tribunali condannano coloro che trasgrediscono la legge e fanno rispettare la giustizia. È il potere giudiziario.



## Le leggi

Immaginiamo di vivere in una società completamente libera, nella quale ognuno fa ciò che vuole. Ben presto le libertà che taluni si prendono, si scontrerebbero con quelle prese da altri. Diventa dunque necessario stabilire regole comuni affinché i diritti di ciascuno siano garantiti. Nei piccoli gruppi o in famiglia sono generalmente sufficienti regole dettate dal buon senso o dalla tradizione. Ma quando le comunità sono più grandi è necessario creare norme scritte. A seconda della loro importanza prendono nomi diversi come convenzione, codice, statuto, regolamento ecc.



Quando le regole si riferiscono alla sfera del potere nella società, si parla generalmente di “leggi”. Gli Stati elaborano delle leggi per:

- proteggere i diritti e le libertà di ciascuno;
- mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone;
- assicurare il buon funzionamento dello Stato.

Le leggi proteggono i diritti e le libertà di ciascuno; per contro esse creano l'obbligo per ciascuno di rispettarle.



## La Costituzione

Si chiama “Costituzione” l’insieme scritto dei principi e delle regole fondamentali di un paese, è la legge fondamentale dello Stato.

- La Costituzione stabilisce le principali linee di organizzazione dello Stato e garantisce i diritti e le libertà fondamentali degli abitanti.
- Inoltre fissa i doveri e i diritti politici dei cittadini e definisce le competenze delle Autorità.

La Costituzione federale svizzera risale al 1848; è stata interamente riveduta nel 1874 e nel 1999.

La Costituzione può essere cambiata dai cittadini che votano per modificare, aggiungere o sopprimere uno o più articoli.



### La Costituzione federale della Confederazione svizzera

Il testo della Costituzione (84 pagine) si trova sul CD, nel capitolo “Lo Stato e le leggi”, al menu “Costituzione”.

## Il rispetto delle leggi

Le leggi vanno rispettate. Quando le leggi vengono trasgredite, per ignoranza, leggerezza o per libera volontà, bisogna punire i colpevoli. I tribunali hanno il compito di giudicare il grado di colpevolezza e di stabilire la relativa punizione.

### La giustizia penale

interviene nei casi di infrazioni che causano un danno alle persone o alla società, per esempio furti, crimini, truffe. Le sanzioni sono fissate dal Codice penale svizzero.



### La giustizia civile

interviene in caso di conflitti tra le persone, per esempio un disaccordo tra eredi, una lite tra vicini, un conflitto tra proprietario e locatario, una domanda di indennità, un divorzio. La giustizia, in questi casi, ha un ruolo di arbitro. Le norme che regolano questi conflitti sono contenute nel Codice civile svizzero e nel Codice delle obbligazioni.

### La giustizia amministrativa

interviene in caso di contestazioni tra una persona e lo Stato, per esempio nel caso di un ritiro della patente di guida o del rifiuto di un permesso di costruzione. La giustizia amministrativa si occupa anche di questioni che riguardano le richieste d'asilo e il soggiorno degli stranieri.

## I poteri della Confederazione

In ogni Stato il potere è esercitato attraverso organismi politici che costituiscono le forme di governo. Le forme di governo più diffuse sono la monarchia e la repubblica. La Svizzera è una Repubblica federale democratica composta da 26 Stati sovrani chiamati Cantoni. L'esercizio del potere dello Stato in Svizzera è suddiviso tra:










- Assemblea federale, che esercita il potere legislativo;
- Consiglio federale, che esercita il potere esecutivo;
- Tribunali federali, che esercitano il potere giudiziario.



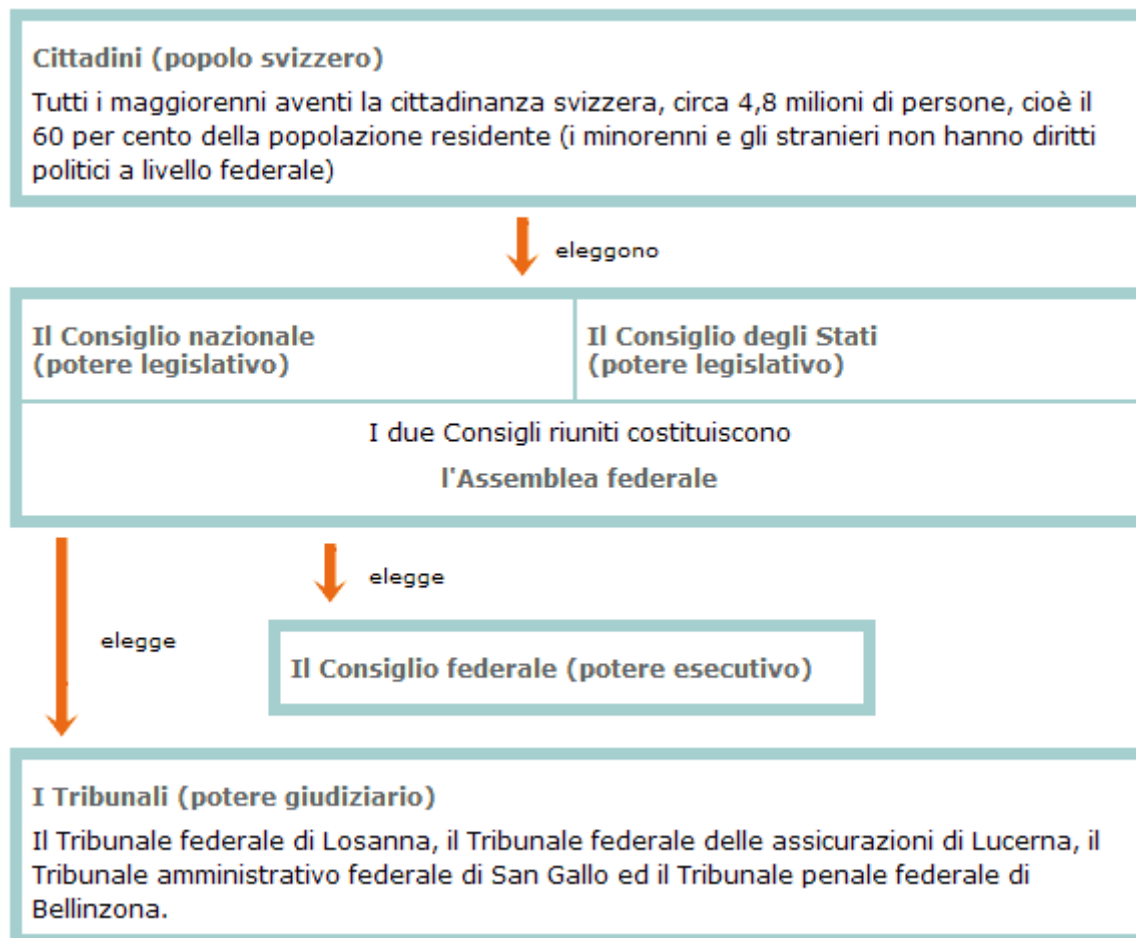
### Equilibrio

In uno Stato federale è indispensabile garantire un equilibrio tra i diversi Stati sovrani (Cantoni) e, nel caso della Svizzera, anche tra le diverse aree linguistiche e confessionali. Per questo motivo negli organi federali sono rappresentati esponenti delle diverse regioni della Confederazione. Ad esempio l'Assemblea federale è formata da due camere elette con criteri diversi proprio per assicurare l'equilibrio tra i cantoni. Allo stesso modo nel Consiglio federale i ministri, in linea di principio, provengono da regioni linguistiche diverse.

Per attività interattive, esiste il portale CIVICAMPUS, piattaforma interattiva di istruzione civica:  
<http://www.parlement.ch/CiviCampus/indexi.html>

 <b>Votare / Eleggere</b> Sommaro, <u>Votare</u> , <u>Eleggere</u> , <u>Diversi tipi di «maggioranza»</u> , Domande <u>facile</u> e <u>difficile</u> .	 <b>Tipi di regimi politici</b> <u>Democrazia</u> , <u>Dittatura</u> , <u>Monarchia</u> , Domande <u>facile</u> e <u>difficile</u> .	 <b>Cantoni e Comuni</b> I poteri a livello <u>cantonale</u> e <u>comunale</u> , Domande <u>facile</u> e <u>difficile</u> .
 <b>Maggioritario / Proporzionale</b> <u>Sistema d'elezione maggioritario</u> , <u>Sistema d'elezione proporzionale</u> , <u>Liste</u> , Domande <u>facile</u> e <u>difficile</u> .	 <b>Stato</b> <u>Elementi di uno Stato</u> , <u>Stato unitario</u> , <u>Stato federativo</u> , <u>Legga di Stati</u> , Domande <u>facile</u> e <u>difficile</u> .	 <b>Ordinamento giuridico</b> <u>Costituzione federale</u> , <u>Legge</u> , <u>Ordinanza</u> , <u>Regolamento</u> , Domande <u>facile</u> e <u>difficile</u> .
 <b>Referendum / Iniziativa</b> Referendum <u>facoltativo</u> e <u>obbligatorio</u> , <u>Iniziativa popolare elaborata</u> , <u>Iniziativa popolare generica</u> , Domande <u>facile</u> e <u>difficile</u> .	 <b>Confederazione</b> <u>Separazione dei poteri</u> , <u>Parlamento (Consiglio nazionale e degli Stati)</u> , <u>Governo (Consiglio federale)</u> , <u>Tribunali</u> , Domande.	 <b>Genesi di una legge</b> <u>Mozione</u> , <u>Iniziativa del Consiglio federale</u> , <u>Iniziativa parlamentare</u> , <u>Genesi di una legge</u> , <u>Mozione</u> , Fase <u>preparlamentare</u> ,

## Organizzazione dei tre poteri della Confederazione

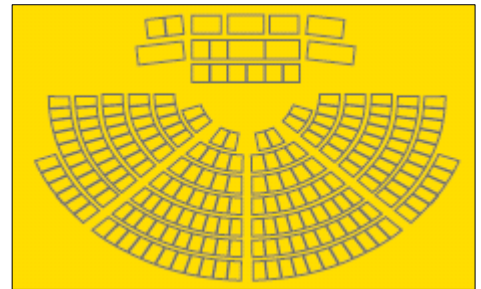




## Descrizione dei poteri

### Assemblea federale: il potere legislativo

A livello federale la Svizzera ha un Parlamento bicamerale: le Camere federali, riunite formano l'Assemblea federale. Il Consiglio nazionale rappresenta tutto il popolo, il Consiglio degli Stati i Cantoni, ossia gli Stati membri della Confederazione. Tale sistema sancisce i due principi della struttura dello Stato: il principio democratico, in base al quale tutti gli aventi diritto di voto hanno lo stesso peso, e il principio federalista, che pone tutti i Cantoni sullo stesso piano.



#### Consiglio degli Stati

I Cantoni sono rappresentati nel Consiglio degli Stati, detto "Camera alta", composto di 46 parlamentari: 20 Cantoni vi eleggono due parlamentari ciascuno, i sei Semicantoni soltanto uno ciascuno. In tutti i Cantoni – ad eccezione del Cantone del Giura – i cittadini eleggono i propri deputati secondo il sistema maggioritario.

#### Consiglio nazionale

Il popolo è rappresentato nel Consiglio nazionale, detto "Camera bassa", composto di 200 membri. Il numero di rappresentanti di un Cantone (ogni Cantone è un circondario elettorale) è proporzionale alla sua popolazione: al Cantone di Zurigo, densamente popolato, spettano 34 seggi, mentre i Cantoni di Uri e Glarona nonché i Semicantoni di Obwaldo, Nidwaldo, Appenzello Esterno ed Interno hanno un solo rappresentante in seno al Consiglio nazionale. Nei Cantoni con più di un seggio, le elezioni sono basate sul sistema proporzionale.

### Il Consiglio federale: il potere esecutivo



Il Governo della Svizzera è costituito dai sette membri del Consiglio federale, eletti per un quadriennio dall'Assemblea federale. Il presidente della Confederazione è eletto solo per un anno ed è «*primus inter pares*», ossia primo fra pari. Dirige le sedute del Consiglio federale e assume particolari funzioni di rappresentanza.

#### I compiti del Consiglio federale

In qualità di massima autorità direttiva del Paese, il Consiglio federale è in primo luogo responsabile dell'attività di governo. Esso deve costantemente

- valutare la situazione risultante dall'evoluzione nello Stato e nella società e dagli avvenimenti nazionali ed esteri;
- determinare gli obiettivi fondamentali e gli strumenti dell'attività statale;
- pianificare, coordinare e garantire l'applicazione della politica governativa;
- rappresentare la Confederazione all'interno e all'esterno.

Il Consiglio federale deve inoltre sorvegliare regolarmente e sistematicamente l'Amministrazione federale e garantire che l'attività di quest'ultima sia efficiente, legale e funzionale. Partecipa inoltre al processo legislativo

- dirigendo la procedura legislativa preliminare;

- sottoponendo all'Assemblea federale leggi e decreti federali;
- emanando ordinanze purché ne sia autorizzato dalla Costituzione o dalla legge.

Il Consiglio federale si riunisce di norma una volta alla settimana, disbrigando in media da 2000 a 2500 affari nel corso di un anno. Oltre alle sedute straordinarie convocate a breve scadenza in funzione dei bisogni, il Consiglio federale si riunisce più volte all'anno per giornate di riflessione consacrate a temi speciali e complessi. Le sedute sono presiedute dal presidente o dal vicepresidente in sua assenza: possono durare da un'ora a dieci ore.

I Dipartimenti preparano gli affari, ma il Consiglio federale decide in modo collegiale.

### **I Tribunali federali: il potere giudiziario**

Il Tribunale federale di Losanna e il Tribunale federale delle assicurazioni sociali di Lucerna costituiscono insieme la Corte suprema della Confederazione. Come tali, a livello dei tre poteri dello Stato federale, rappresentano il potere giudiziario accanto all'Assemblea federale (potere legislativo) e al Consiglio federale (potere esecutivo). Le istanze giudiziarie elvetiche sono state potenziate nel 2004 con l'apertura a Bellinzona del Tribunale penale federale.



## I poteri nel Cantone Ticino

L'attuale Cantone Ticino appartenne alla Confederazione svizzera dal 1515 al 1798 come terra sottomessa (i baliaggi svizzeri in Italia). Nasce come Stato autonomo nel 1803 con l'Atto di Mediazione imposto alla Svizzera da Napoleone. Dal quel momento possiede una Costituzione e poteri autonomi, comunque limitati dalla Costituzione e dalle leggi federali. Il Cantone Ticino è suddiviso in otto distretti e in 38 circoli.



### Gran Consiglio: il potere legislativo

Composto di 90 membri, il Gran Consiglio è eletto ogni quattro anni in un circondario unico secondo il sistema proporzionale con facoltà ai partiti di garantire la rappresentanza regionale tramite circondari elettorali. Previo preavviso di una sua commissione, adotta, modifica o respinge i progetti di legge e di decreto legislativo sottopostigli dal Consiglio di Stato. Autorizza il prelevamento di imposte e tasse nonché il finanziamento delle spese. Discute e approva il bilancio preventivo annuale sottopostogli dal CdS. Esamina e approva annualmente i conti dello Stato e delle sue aziende. Procedo alle nomine di sua competenza definite dalla Costituzione o dalle leggi.

Sito dell'Amministrazione cantonale sul potere legislativo: [www.ti.ch/legislativo/](http://www.ti.ch/legislativo/)

### Consiglio di Stato: il potere esecutivo

Eletto il 1 aprile 2007 conformemente all'art. 66 della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997. Il Consiglio di Stato è l'autorità governativa ed esecutiva del Cantone. È composto di cinque membri eletti direttamente dal popolo in un unico circondario con il sistema proporzionale. La sua elezione ha luogo contemporaneamente a quella del Gran Consiglio ogni quattro anni. I membri del Consiglio di Stato sono sempre rieleggibili. Nessuno di essi può ricoprire contemporaneamente la carica di deputato alle Camere federali. Il Consiglio di Stato nomina nel proprio seno un Presidente e un Vicepresidente, che stanno in carica per un anno. Il Presidente non è immediatamente rieleggibile.



Sito dell'Amministrazione cantonale sul potere esecutivo: [www.ti.ch/esecutivo/](http://www.ti.ch/esecutivo/)

### Tribunali: il potere giudiziario

Nel Cantone Ticino il potere giudiziario è esercitato dai tribunali che decidono in modo indipendente e sono vincolati dalla legge; essi non possono applicare norme cantonali che siano contrarie al diritto federale o alla Costituzione cantonale.

Tribunali civili:

Giudicatura di pace; Pretura; Tribunale d'appello.

Tribunali penali:

Pretura penale; Tribunale penale; Tribunale d'appello; Magistrato dei minorenni.

Tribunali amministrativi:

Tribunale amministrativo; Tribunale delle assicurazioni; Tribunale delle espropriazioni.

Sito dell'Amministrazione cantonale sul potere giudiziario: [www.ti.ch/Generale/PG/](http://www.ti.ch/Generale/PG/)

## I poteri locali

Il Comune è l'entità più vicina ai cittadini e costituisce il livello inferiore della pubblica amministrazione. Tutti i cantoni sono suddivisi in comuni politici; a livello locale il Comune svolge compiti pubblici generali che la legge non attribuisce né alla Confederazione né al Cantone. Esistono anche istituzioni locali, come il patriziato e le comunità religiose, che svolgono servizi di interesse pubblico.



### Il Comune

Gli organi del Comune sono: l'assemblea comunale; il consiglio comunale dove è stato costituito; il municipio. L'assemblea comunale è la riunione dei cittadini. È cittadino chi ha i diritti politici in materia comunale. La partecipazione all'assemblea è un dovere civico. I comuni che contano almeno trecento abitanti possono stabilire per regolamento l'istituzione del consiglio comunale con un numero di membri non inferiore a 15 e non superiore a 60. Il municipio amministra il comune. Esso si compone di un numero dispari di membri, eletti fra i cittadini del comune, ritenuto un massimo di sette. La carica è obbligatoria. Il sindaco presiede il municipio, rappresenta il comune e dirige l'amministrazione comunale.

Sito dell'Amministrazione cantonale sui comuni: [www.ti.ch/CAN/comuni/](http://www.ti.ch/CAN/comuni/)

### Il patriziato

Il patriziato è un'istituzione proprietaria di beni d'uso comune da conservare e utilizzare a favore della comunità. Gli organi del patriziato sono: l'assemblea, il consiglio patriziale dove è stato costituito e l'ufficio patriziale. L'assemblea è la riunione degli aventi diritto di voto in materia patriziale. L'ufficio patriziale amministra il patriziato.

Sito dell'Alleanza patriziale ticinese: [www.alleanzapatriziale.ch/](http://www.alleanzapatriziale.ch/)

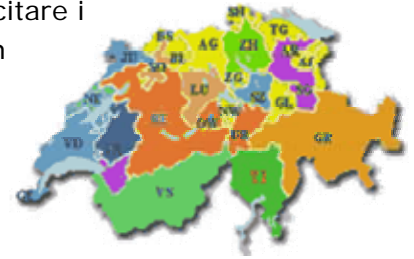
### Le comunità religiose

La Chiesa cattolica nel Cantone Ticino comprende la diocesi, diretta dal vescovo di Lugano, le parrocchie e altre istituzioni o ecclesiastiche. Ogni persona appartenente alla Chiesa cattolica residente da almeno 3 mesi in un comune del Cantone, che abbia compiuto 16 anni, e risulti iscritto nel catalogo parrocchiale, esercita il diritto di voto e di eleggibilità in materia ecclesiastica. Anche la Chiesa evangelica riformata è un'istituzione autonoma riconosciuta dal Cantone Ticino. Essa organizza e gestisce liberamente i propri beni e risorse. Oltre a queste chiese ufficialmente riconosciute, esistono altre comunità religiose che rispecchiano il carattere multiculturale della società ticinese.



## La cittadinanza

Essere cittadini attivi di uno Stato significa avere la possibilità di esercitare i diritti politici e possedere quindi certi requisiti: essere maggiorenni (in Svizzera lo si è, come del resto nella maggioranza degli Stati, al compimento del diciottesimo anno d'età) ed avere la nazionalità di quello Stato. Per esercitare talune funzioni (essere eletto quale rappresentante, votare su questioni comunali e cantonali, ecc.) bisogna anche essere domiciliati stabilmente in un comune.

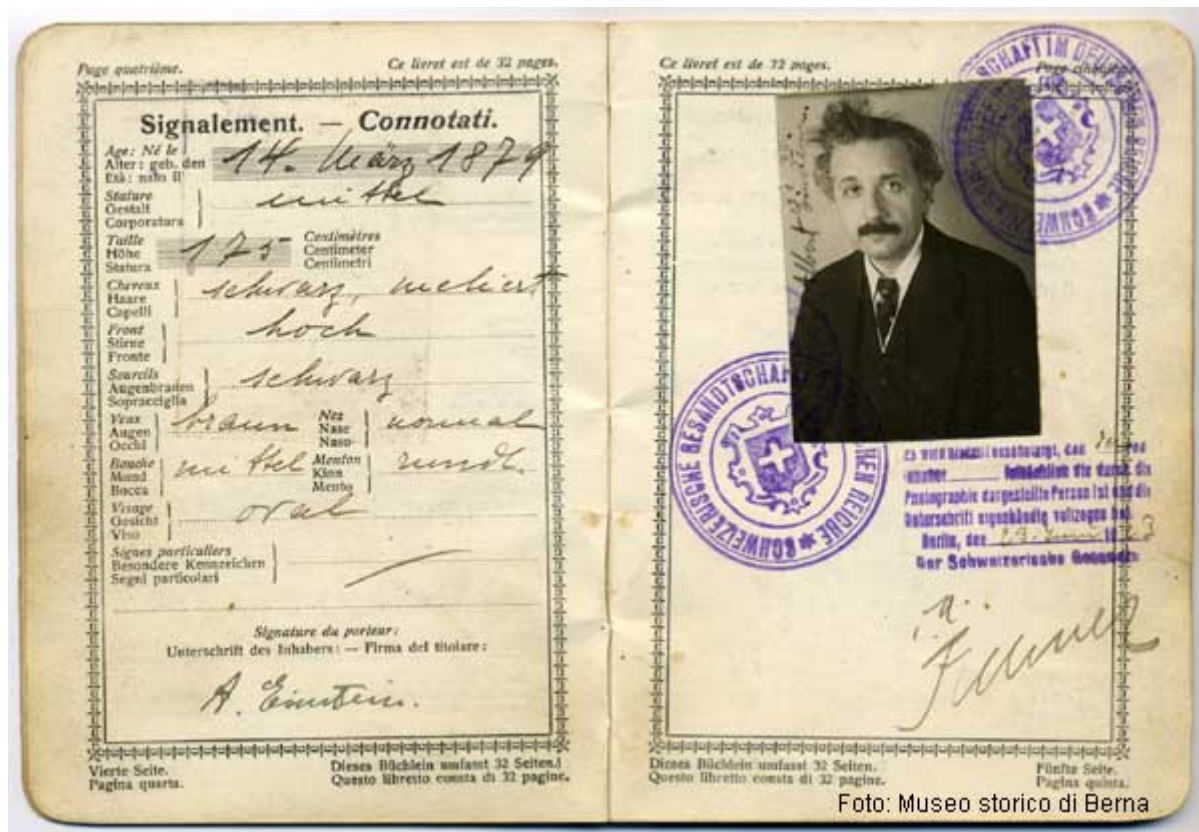


Essere cittadino significa dunque avere il diritto di partecipare attivamente attraverso il diritto di voto alla vita politica del paese.

La nazionalità svizzera si ottiene in diversi modi:

- per nascita: se almeno uno dei genitori è svizzero;
- per adozione: quando un minorenni è adottato da una famiglia svizzera;
- per naturalizzazione: gli stranieri che hanno abitato in Svizzera almeno 12 anni.

Sono previste facilitazioni per i giovani stranieri che sono nati e hanno frequentato le scuole in Svizzera e per gli stranieri il cui coniuge è cittadino svizzero.





## Gli stranieri e la Svizzera

Gli stranieri residenti in Svizzera non godono di diritti politici e il loro soggiorno è regolato da particolari trattati internazionali. In generale si fa una distinzione tra stranieri provenienti dall'Unione Europea, con cui la Confederazione ha stipulato accordi precisi circa la libera circolazione delle persone, e stranieri extra comunitari, per i quali esistono norme più restrittive.



Un caso tutto particolare è poi rappresentato dai cosiddetti frontalieri, cioè lavoratori stranieri che vivono in una fascia di territorio ben delimitata al di là del confine (ad esempio Lombardia e Piemonte con il Ticino, la Savoia con Ginevra; il Baden Württemberg e la Baviera con Basilea).

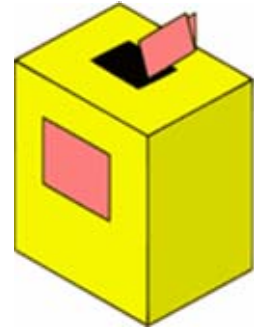
Secondo una recente statistica dei frontalieri elaborata dall'Ufficio federale di statistica (UST), alla fine del 2004 in Svizzera erano attivi 174'700 frontalieri stranieri che si concentrano in tre Grandi Regioni di lavoro: la Svizzera nordoccidentale (54'800, 31%), la Regione del Lemano (54'200, 31%) e il Ticino (35'100, 20%).

### Popolazione straniera in Svizzera (in migliaia)

	2003	2004	2005
Totale	1500.9	1524.7	1541.9
Paesi UE/AELS	859.5	879.2	897.6
Germania	134.7	146	158.7
Francia	66.9	68.9	70.9
Italia	305.4	301.7	297.9
Austria	31.9	32.7	33.1
Portogallo	150.4	160.2	167.9
Spagna	77.6	75.1	72.2
Altri Paesi europei	444.7	442.8	437
Serbia e Montenegro	200.3	199.7	196.8
Turchia	78.1	77.1	75.9
Africa	44.3	46.6	48.1
America	57.6	59.3	61.7
Asia	91.4	93.3	94
Australia, Oceania	3.3	3.3	3.2
Apolidi, nazionalità sconosciuta	0.2	0.2	0.3
UE = Unione Europea			
AELS = Associazione Europea di Libero Scambio			

## I diritti politici dei cittadini svizzeri

I diritti politici fondamentali consentono ai cittadini di partecipare alla vita politica dello Stato. Ogni cittadino svizzero dispone dei seguenti diritti politici.



### Il diritto di voto

Possibilità che hanno i cittadini di manifestare la propria opinione recandosi al locale di voto per deporre la scheda nell'urna. Questo modo tradizionale di votare sta perdendo terreno nei confronti del voto per corrispondenza e, in alcuni luoghi, del voto elettronico.

### Il diritto di eleggibilità

Si distingue in:

- a) attivo: il diritto di eleggere
- b) passivo: il diritto di essere eletto.

### Il diritto di referendum

Possibilità che hanno i cittadini di pronunciarsi su nuovi articoli costituzionali, loro modifiche, leggi federali e altre decisioni dell'Assemblea federale (decreti federali), accettandoli o respingendoli. Si distingue in:

- a) facoltativo: votazione popolare che ha luogo se 50'000 cittadini aventi diritto di voto (referendum popolare) oppure otto Cantoni (referendum dei Cantoni) chiedono di votare su una nuova legge federale, una sua modifica o un trattato internazionale. L'atto legislativo dell'Assemblea federale è accettato se il popolo vota a favore (maggioranza del popolo);
- b) obbligatorio: votazione popolare che deve aver luogo quando l'Assemblea federale ha deciso la revisione totale o parziale della Costituzione federale, l'adesione ad un'organizzazione internazionale (p.es. l'ONU o l'UE), o se ha deciso di adottare una legge federale dichiarata urgente per la quale manca la necessaria base costituzionale. L'accettazione di questa decisione richiede la maggioranza del popolo e la maggioranza dei Cantoni.

### Il diritto d'iniziativa

Domanda con cui 100'000 cittadini chiedono all'Assemblea federale la rielaborazione totale o la modifica parziale della Costituzione federale.

Grazie al diritto d'iniziativa e al diritto di referendum, i cittadini possono partecipare direttamente alla vita politica dello Stato. Questi diritti popolari fanno della Svizzera una democrazia semidiretta.

### Il diritto di petizione

Domanda scritta che ognuno può indirizzare a un'autorità federale competente. La domanda può contenere una proposta, una critica o una richiesta su un oggetto qualsiasi dell'attività dello Stato. Le autorità sono tenute a prendere atto della petizione, ma non a rispondere.

## Partiti politici e associazioni

Gli uomini hanno idee, bisogni e interessi diversi, spesso contrapposti. Chi condivide gli stessi ideali ed è interessato all'organizzazione della società si riunisce in gruppi o associazioni a tutela dei propri interessi. I partiti politici sono associazioni che cercano di interpretare le esigenze generali della popolazione indicando nei loro programmi gli obiettivi che vorrebbero raggiungere. Cercano quindi attraverso l'informazione e la propaganda di ottenere il consenso della popolazione per trasformare in leggi valide per l'intera collettività i propri ideali. I partiti politici sono storicamente le associazioni che più di ogni altra hanno contribuito alla costruzione della società. Oggi, in una società sempre più complessa e globale, a causa dei molti e differenti interessi, il ruolo dei partiti è diventato più difficile. Sono quindi nate associazioni che si occupano principalmente di singoli temi o argomenti, come la difesa dell'ambiente, la protezione degli animali, la difesa dei consumatori, quella degli automobilisti, ecc. Tutte queste associazioni svolgono un compito di rappresentanza e di pressione sul governo e sul parlamento.

### I partiti politici

DS (Democratici Svizzeri)

Lega dei Ticinesi

PCS (Partito cristiano-sociale svizzero)

PdL (Partito del Lavoro)

PES (Partito ecologista svizzero)

PEV (Partito evangelico svizzero)

PLR (Partito liberale radicale)

PLS (Partito liberale svizzero)

PPD (Partito popolare democratico)

PS (Partito socialista svizzero)

UDC (Unione democratica di centro)

UDF (Unione democratica federale)

Sito Internet per conoscere i partiti svizzeri:

[www.parlament.ch/i/homepage/sv-services-dummy/li-parteien.htm](http://www.parlament.ch/i/homepage/sv-services-dummy/li-parteien.htm)



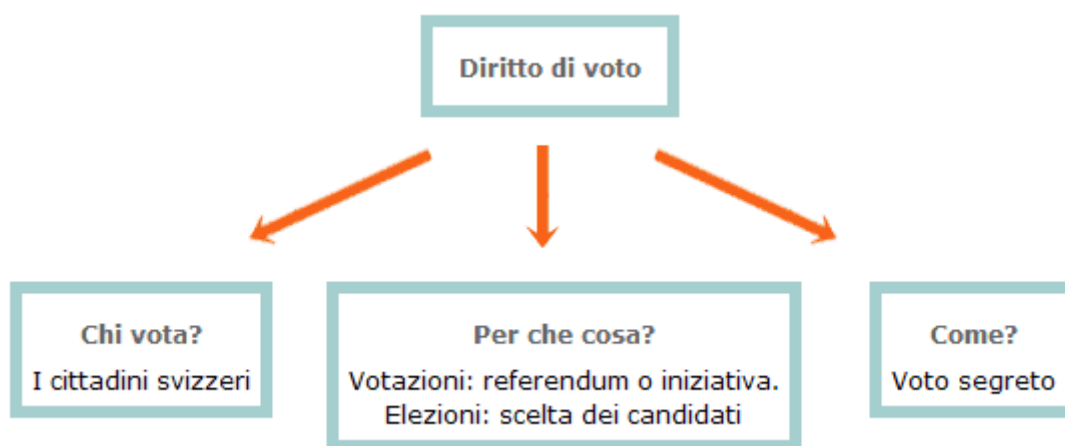
## Le elezioni

Le elezioni sono il meccanismo mediante il quale i cittadini, con il voto, scelgono periodicamente i loro rappresentanti nel Parlamento federale (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati) o nelle istituzioni cantonali e comunali. Le leggi elettorali stabiliscono chi può partecipare al voto, come viene suddiviso il territorio nazionale, in quale modo si deve esprimere il voto e come vengono distribuiti i seggi.



### Sistemi elettorali

Uno dei diritti fondamentali dei cittadini è il diritto di voto



In una democrazia, la scelta dei rappresentanti del popolo avviene attraverso le elezioni di candidati, solitamente proposti dai partiti. I criteri adottati per trasformare i voti dei cittadini in seggi danno origine ai sistemi elettorali. I modelli fondamentali, di cui esistono numerose varianti, sono il sistema maggioritario e il sistema proporzionale.

**Maggioritario:** risulta eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In generale le votazioni avvengono in due turni: al primo turno viene eletto chi ha raggiunto la maggioranza assoluta (50 % + 1 dei voti); se non tutti i posti disponibili sono stati attribuiti, si vota una seconda volta. In questo caso viene eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti (maggioranza semplice).

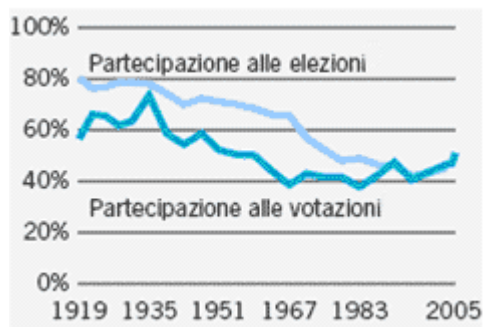
**Proporzionale:** i posti a disposizione vengono distribuiti in proporzione ai voti ottenuti da ciascun partito. In questo caso è necessario calcolare un quoziente (divisore) in rapporto al totale dei voti.

## Il dovere civico: la partecipazione alla vita politica

I cittadini hanno l'obbligo di rispettare le leggi, il diritto di votare, di eleggere dei rappresentanti e di essere eletti: far uso di questi diritti è un dovere morale per ciascuno. I mass-media, le pubblicazioni ufficiali, le riunioni politiche danno al cittadino le informazioni di cui ha bisogno per farsi un'opinione. Egli è dunque in grado di esercitare il suo dovere civico. Troppo spesso si assiste ad un disinteresse dei cittadini per gli affari pubblici: alcuni pensano che le votazioni siano troppo numerose e le scelte troppo complicate; altri affermano di essere sempre delusi dai risultati. Molti cittadini si astengono dal partecipare alle votazioni o alle elezioni. Questo astensionismo è un problema reale, perché a poco a poco il diritto di voto rischia di diventare il privilegio di una minoranza di "decisionisti". Il tasso di astensione si situa spesso tra il 50 e il 60%.



### Evoluzione della partecipazione al voto



Per esistere e svilupparsi, una democrazia ha bisogno dell'impegno personale di tutti i suoi membri.



## Il dovere fiscale: il pagamento delle imposte

Una comunità (Stato federale, Cantone, Comune) che si preoccupa del benessere dei suoi membri ha bisogno di un certo numero di infrastrutture e servizi: strade, scuole, ospedali, assistenza alle persone in difficoltà. Per svolgere tutti questi compiti ha bisogno di denaro che viene raccolto attraverso le imposte e le tasse.

Si distinguono due tipi di prelievo fiscale.

### 1. Le imposte dirette

I contribuenti compilano ogni anno una “dichiarazione d’imposta”, che serve per determinare l’ammontare dell’imposta dovuta.



Ciascuno deve dichiarare i suoi redditi (salario, rendite, interessi, vincite) e la sua sostanza (i beni, le ricchezze). Vi sono due categorie di contribuenti.

Le persone fisiche (ad esempio, il signor Mario Bianchi). Dall’età di 18 anni, ogni persona che percepisce un reddito o che possiede ricchezze, deve pagare un’imposta, proporzionale al suo reddito e alla sua sostanza.

Le persone giuridiche (ad esempio, la ditta Constructa SA). Le imprese commerciali o industriali, le società sono considerate persone giuridiche. Esse pagano imposte sugli utili che realizzano e sul loro capitale, vale a dire su ciò che possiedono (terreni, edifici, macchinari, ecc.).

### 2. Le imposte indirette

Le imposte indirette sono fisse e percepite sul prezzo di vendita di una merce come il tabacco, la benzina, i superalcolici, i profumi, ecc.

L’imposta sul valore aggiunto (IVA) è un’imposta indiretta sui consumi, aggiunta al prezzo pagato dal consumatore su ogni acquisto o ogni servizio (treno, ristorante, parrucchiere, ecc.).

La Svizzera è uno Stato federale; anche per la riscossione delle imposte vige quindi un federalismo fiscale. Esiste un’imposta federale, un’imposta cantonale, diversa da un cantone all’altro, e un’imposta comunale, anch’essa diversa per ogni comune svizzero.

Pagine del Portale svizzero sulle imposte federali:

[www.ch.ch/private/00093/00098/00453/00455/index.html?lang=it](http://www.ch.ch/private/00093/00098/00453/00455/index.html?lang=it)

## Il dovere militare

Uno Stato deve assicurare la difesa e la sicurezza del territorio e della popolazione. Per assolvere questo compito la Confederazione ricorre alla difesa armata e alla protezione civile.

### 1. La difesa armata

È assicurata dall'esercito e ha un triplice compito:

- prevenire la guerra
- promuovere la pace
- salvaguardare le condizioni di esistenza

L'esercito svizzero è un esercito di milizia. Ciò significa che tutti i cittadini maschi tra i 20 e i 40 anni sono arruolati nell'esercito. Essi assolvono una scuola reclute di 18 o 21 settimane, poi diversi corsi di ripetizione di 3 settimane. Esistono anche altre possibilità, come quella di assolvere il proprio dovere militare in una sola volta, impegnandosi per circa un anno intero.

Le donne svizzere che lo desiderano possono svolgere il servizio militare alle stesse condizioni degli uomini.

Sito dell'esercito svizzero: [www.armee.vbs.admin.ch/internet/armee/it/home.html](http://www.armee.vbs.admin.ch/internet/armee/it/home.html)



### L'obiezione di coscienza

Alcuni cittadini, per motivi morali, filosofici o religiosi, sono esonerati dal servizio militare. Essi svolgono così il servizio civile: si tratta di un lavoro di interesse generale (in ospedali, foyers, agricoltura, ecc.) della durata di una volta e mezza quella del servizio militare.

Sito del servizio civile svizzero: <http://www.zivi.admin.ch/index.html?lang=it>



### 2. La protezione civile

Il ruolo della protezione civile è di preservare la popolazione dalle conseguenze dei conflitti armati e delle catastrofi. In caso di guerra, la protezione civile ha il compito di proteggere, assistere, soccorrere la popolazione e di prendere le misure per la sopravvivenza e la ricostruzione del paese.

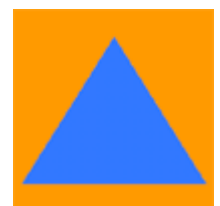
In caso di catastrofe in tempo di pace, essa assicura il suo aiuto collaborando con le organizzazioni esistenti e con l'esercito.

Tutti gli uomini dai 20 ai 40 anni, in grado di lavorare e che non sono incorporati nell'esercito, sono obbligati a servire nella protezione civile.

Le donne e i giovani dai 16 anni possono farne parte a titolo volontario.

Sito della protezione civile svizzera:

[www.bevoelkerungsschutz.admin.ch/internet/bs/it/home/partner/zivilschutz.html](http://www.bevoelkerungsschutz.admin.ch/internet/bs/it/home/partner/zivilschutz.html)



## La solidarietà sociale

In ogni società, la solidarietà si manifesta quando i suoi membri si aiutano reciprocamente in caso di bisogno. Oggi questi compiti sono garantiti dallo Stato attraverso le assicurazioni sociali che hanno lo scopo di proteggere la popolazione in diverse situazioni critiche della vita: malattie, infortuni, vecchiaia, invalidità, vedovanza, disoccupazione, ecc.



In Svizzera la previdenza sociale si basa sul sistema dei "tre pilastri".

### 1. La previdenza statale

Il primo pilastro è quello dell'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS/AI). Questo primo pilastro è finanziato dalle quote versate dall'insieme della popolazione. La cassa dell'AVS versa le rendite alle persone che hanno raggiunto l'età della pensione, alle vedove e agli orfani. L'AVS è entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

### 2. La previdenza professionale

Il secondo pilastro è la previdenza professionale, costituita dalle Casse pensioni, alimentate dalle quote versate dai datori di lavoro e dai salariati. Il secondo pilastro è obbligatorio per tutti i salariati dal 1985; giunti all'età della pensione, essi ricevono una rendita mensile.

### 3. La previdenza privata

Il terzo pilastro, facoltativo, è basato sulla previdenza individuale, costituita essenzialmente dal risparmio privato.

### Le altre assicurazioni sociali

Per completare il sistema dei tre pilastri, la Confederazione ha preso diverse misure in favore di alcune categorie di persone.

#### Prestazioni complementari (PC)

Poiché le rendite AVS/AI non sono sempre sufficienti a coprire il costo della vita, vi è la possibilità di usufruire di prestazioni complementari. Chi è in condizioni economiche disagiate ha quindi diritto ad una prestazione supplementare. La situazione di bisogno va accertata individualmente ed anche l'importo delle prestazioni deve essere stabilito di caso in caso. L'esecuzione compete ai Cantoni che

ricevono sussidi dalla Confederazione. Le prestazioni complementari sono interamente finanziate dagli enti pubblici e non comportano la riscossione di contributi sul salario.

#### Assicurazione malattie (LAMal)

L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie offre protezione in caso di malattia, maternità e infortunio non coperti da un'assicurazione contro gli infortuni. Si tratta di un'assicurazione in cui le spese sono coperte da premi e partecipazioni ai costi. Per gli assicurati in condizioni economiche modeste i Cantoni ricevono sussidi federali per la riduzione dei premi.

#### Assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori sono assicurati obbligatoriamente contro le conseguenze degli infortuni e delle malattie professionali.

#### Assicurazione militare (AM)

L'assicurazione militare assicura tutte le persone che subiscono un infortunio o si ammalano durante il servizio militare, il servizio di protezione civile o il servizio civile.

#### Indennità di perdita di guadagno (IPG)

Le indennità di perdita di guadagno rimborsano alle persone che prestano servizio militare, servizio civile o servizio di protezione civile una parte della perdita del loro guadagno. Dal 2005 si prevede un rimborso anche per le donne in congedo di maternità.

#### Assicurazione contro la disoccupazione (AD)

L'assicurazione contro la disoccupazione versa prestazioni in caso di disoccupazione, lavoro ridotto, perdita di lavoro dovuta a condizioni meteorologiche e insolvenza del datore di lavoro.

#### Assegni familiari (AF)

In tutti i Cantoni i lavoratori con figli a carico usufruiscono di assegni famigliari.

Sito dell'AVS/AI: [www.avs-ai.ch/Home-I/home-i.html](http://www.avs-ai.ch/Home-I/home-i.html)

## I principi della politica estera

La politica estera della Svizzera, come quella degli altri Stati, mira prima di tutto alla salvaguardia dell'indipendenza nazionale e alla difesa degli interessi della Confederazione nel mondo. Essa si basa sulla neutralità assoluta, permanente e armata. Questo significa che la Svizzera non si schiera nei conflitti internazionali e non interviene in caso di guerre tra gli Stati. La neutralità della Svizzera è stata riconosciuta nel 1815 al Congresso di Vienna e confermata nel 1919, dopo la Prima guerra mondiale. Il principio di neutralità è stato salvaguardato anche con l'adesione all'ONU nel 2002.



La politica estera della Svizzera si fonda sui seguenti principi.

### Principio di universalità

La Svizzera intrattiene relazioni diplomatiche con il più gran numero possibile di Stati, indipendentemente dal loro regime politico o sociale. Le relazioni bilaterali tra la Svizzera e molti altri paesi sono rese possibili dalla presenza di più di 150 ambasciate e consolati nel mondo. La missione di un'ambasciata è di favorire le buone relazioni e di salvaguardare gli interessi della Svizzera all'estero. I consolati si occupano in particolare dei cittadini svizzeri all'estero. Gli Svizzeri che abitano o viaggiano all'estero possono rivolgersi al consolato quando hanno problemi, come la perdita del passaporto, furti, necessità di rimpatriare, ecc.

### Principio di disponibilità

La Svizzera può offrire i suoi buoni uffici (aiuto nella risoluzione di conflitti) e rappresentare gli interessi di altri paesi presso governi stranieri (attualmente degli USA in Iran e a Cuba). Nell'ambito di questa politica, Ginevra, sede di molte organizzazioni internazionali e centro di conferenze di delegati del mondo intero, riveste un ruolo molto importante.

### Principio di solidarietà

La Svizzera presta il suo aiuto umanitario alle popolazioni colpite da catastrofi naturali o dalle conseguenze di una guerra. Inoltre fornisce aiuto e soccorso ai paesi in via di sviluppo attraverso cooperazione tecnica, aiuti finanziari, accordi commerciali, ecc.



## La Croce Rossa

Dopo la battaglia di Solferino il 24 giugno 1859, il ginevrino Henri Dunant assiste impotente alle sofferenze di migliaia di feriti che muoiono per mancanza di soccorsi. Tornato in patria decide allora di impegnarsi per costituire un'organizzazione internazionale di aiuto ai feriti.

La Croce Rossa nasce nel 1864 sulla base di questi principi.

### Umanità

La Croce Rossa deve sforzarsi di prevenire e alleviare le sofferenze degli uomini e favorire la comprensione, l'amicizia e la pace tra tutti i popoli.

### Imparzialità

La Croce Rossa deve evitare ogni discriminazione di carattere razziale, religioso, nazionale, sociale o politico.

### Neutralità

La Croce Rossa evita di prendere posizione nei conflitti e non si schiera in alcuna controversia di tipo politico, razziale, religioso o ideologico.

### Indipendenza

Le società nazionali devono conservare la loro autonomia nei confronti dei poteri pubblici, in modo da poter sempre agire secondo i principi della Croce Rossa.

### Volontariato

La Croce Rossa è un'istituzione di aiuto disinteressata, i cui membri e il personale sono mossi dalla volontà di servire il prossimo.

### Unità

Ci può essere una sola società nazionale per paese, la quale deve essere aperta a tutti ed estendere la sua azione umanitaria all'intero territorio.

### Universalità

La Croce Rossa è un'istituzione universale, in seno alla quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi vicendevolmente.

Attualmente l'organizzazione della Croce Rossa comprende

### Il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)

Il CICR è composto unicamente da cittadini svizzeri e interviene nei conflitti armati per assicurare assistenza alle vittime civili e militari. Il CICR è il promotore e il garante delle Convenzioni di Ginevra che trattano della protezione dei feriti e dei malati sui campi di battaglia.

### Le Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

La loro missione principale è di fornire assistenza medica e sanitaria agli ospedali militari e di addestrare gruppi di specialisti capaci di intervenire in caso di crisi.



## La Svizzera e l'Europa

Nell'ambito della sua politica estera la Svizzera partecipa attivamente ad alcuni importanti organizzazioni europee che sono state fondate nel secondo dopoguerra.

### Il Consiglio d'Europa

Creato nel 1949, il Consiglio d'Europa è la più grande organizzazione politica del dopoguerra. Ogni Stato europeo può farne parte, a condizione di essere una democrazia e di rispettare i diritti dell'uomo. La Svizzera vi ha aderito nel 1963.

Il Consiglio d'Europa si occupa essenzialmente di questioni sociali e culturali: diritti dell'uomo, salute, educazione, protezione della natura, ecc. La sua sede è a Strasburgo.



### L'organizzazione sulla cooperazione e la sicurezza in Europa (OCSE)

I capi di Stato e di governo di tutti i paesi europei, come pure gli Stati Uniti e il Canada, hanno firmato nel 1975 gli accordi di Helsinki dando vita all'OCSE. Questi accordi riguardano soprattutto la sicurezza in Europa e il rispetto dei diritti dell'uomo, in particolare la libertà delle persone di spostarsi da un paese all'altro.

I paesi membri dell'OCSE hanno sottoscritto pure dei trattati di disarmo (riduzione delle armi convenzionali, divieto delle armi chimiche). L'OCSE vuole essere uno strumento per il mantenimento della pace, per la difesa dei diritti dell'uomo e la salvaguardia della democrazia.

### L'Unione Europea (UE)

Alla fine della seconda guerra mondiale gli Stati europei decisero di collaborare sempre più strettamente, dapprima in ambito economico e in seguito anche politico. Il punto di partenza dell'attuale UE è da ricercarsi nei Trattati di Roma del 1957 firmati da 6 Stati: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Progressivamente l'UE, oggi formata da 25 stati, si è dotata di una politica comune nei campi dell'agricoltura, dell'economia, della scienza, della moneta, dell'energia, dell'ambiente e della politica. La Svizzera non ne fa parte, ma intrattiene con essa strette relazioni politiche: nel 1972 è stato firmato l'accordo di libero scambio e nel 1992 i trattati bilaterali.

## La Svizzera e l'ONU

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è stata fondata nel 1945, alla fine della Seconda Guerra mondiale. Essa riuniva allora 51 Stati, mentre oggi ne conta 192. La sua sede è a New York.

L'ONU è la più universale delle organizzazioni internazionali.



### Gli obiettivi dell'ONU

Gli Stati che aderiscono all'ONU hanno un duplice obiettivo.

1. Politico: mantenere la pace e la sicurezza internazionale; sviluppare le relazioni amichevoli tra le nazioni.
2. Sociale: sviluppare la giustizia e il progresso sociale; incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo; realizzare una cooperazione internazionale in tutti i campi.

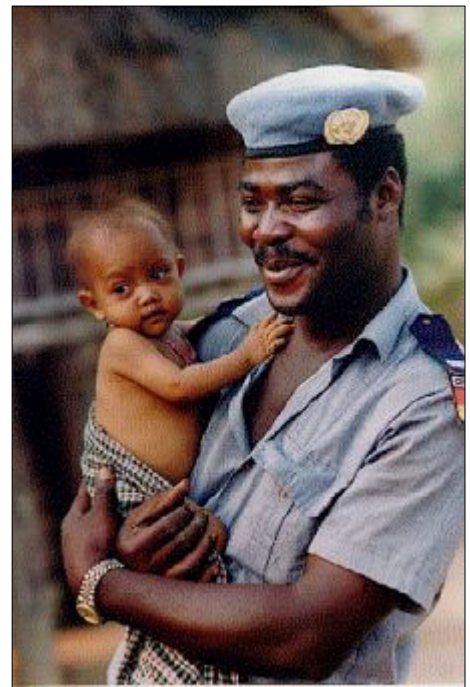
### I caschi blu

L'ONU si sforza di facilitare la composizione dei conflitti attraverso la via dei negoziati, delle mediazioni, dell'arbitrato. Al fine di mantenere la pace e far rispettare le sue decisioni l'ONU ha istituito una forza armata internazionale: i caschi blu. Nel 2006, ad esempio, quasi 100'000 caschi blu erano impegnati in molte parti del mondo: a Timor est, Cipro, Libano, Kosovo, Haiti, Congo, ecc.

Un intervento delle forze dell'ONU può aver luogo solo con l'accordo degli Stati in conflitto. I caschi blu devono infatti servire solo da "cuscinetto" tra i belligeranti e possono far uso delle armi solo in caso di legittima difesa.

Le operazioni di mantenimento o di ristabilimento della pace consistono nel garantire le vie di accesso ai soccorsi, l'assistenza alle vittime, la protezione dei rifugiati, le operazioni di sminamento e il disarmo dei belligeranti.

L'ONU è riuscita a limitare certi conflitti, evitando che diventassero esplosivi; spesso però il suo ruolo nel mantenimento della pace è risultato poco efficace.



### Le istituzioni specializzate dell'ONU

Per realizzare i suoi obiettivi, l'ONU ha creato numerose istituzioni specializzate. Esse compiono un grosso sforzo per migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali degli stati più bisognosi. Tra le più importanti segnaliamo.

### UNESCO

Organizzazione per l'educazione, la scienza e la cultura con sede a Parigi. Essa ha intrapreso un vasto programma d'alfabetizzazione e lavora per la tutela del patrimonio mondiale. Oltre 300 siti sono preservati anche grazie all'UNESCO, da Abu Simbel in Egitto ad Angkor in Cambogia, da Mont-Saint-Michel in Francia a Cuzco in Perù, da Saana nello Yemen ai Castelli di Bellinzona e al Monte S. Giorgio in Ticino.



## FAO

Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura con sede a Roma. Essa promuove una migliore distribuzione dei prodotti alimentari e agricoli e sostiene molti programmi di cooperazione tecnica.



## OMS

Organizzazione mondiale della sanità con sede a Ginevra. Promuove campagne di lotta contro le malattie più diffuse e per il miglioramento della salute della popolazione

mondiale.

## HCR

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati con sede a Ginevra. Si impegna ad assistere i rifugiati e i profughi in fuga dai conflitti.



## UNICEF

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia con sede a New York. Interviene in favore dell'infanzia, soprattutto nei paesi in via di sviluppo; si occupa di salute, alimentazione, educazione, protezione e soccorsi urgenti.

## OIL

Organizzazione internazionale del lavoro con sede a Ginevra. Lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro, contro la disoccupazione e sostiene iniziative in favore dell'abolizione del lavoro infantile.



## La Svizzera e l'ONU

Al momento della sua fondazione nel 1945, la Svizzera rinunciò all'adesione per salvaguardare la sua neutralità. Partecipò però attivamente alle istituzioni specializzate e a numerose organizzazioni internazionali che si stabilirono a Ginevra.

Nel corso degli anni le relazioni della Svizzera con l'ONU si sono ulteriormente intensificate soprattutto con interventi per il mantenimento della pace attraverso aiuti umanitari e missioni di osservazione in caso di elezioni.

Dopo l'esito positivo della votazione popolare del marzo 2002, la Svizzera entra a far parte a tutti gli effetti dell'ONU.

## Le organizzazioni non governative

Queste organizzazioni hanno un ruolo sempre più importante nella politica mondiale.

Le organizzazioni non governative non dipendono da nessun governo; sono enti privati che esercitano attività pubbliche di interesse universale. La maggior parte di esse ha dei fini umanitari e si occupa della difesa dei diritti dell'uomo o della protezione dell'ambiente.

Gli esempi seguenti si riferiscono a due tra le più famose organizzazioni al mondo.

### Amnesty International

Amnesty International è un'organizzazione non governativa indipendente, fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson, che lanciò una campagna per l'amnistia dei prigionieri di coscienza. Conta attualmente quasi due milioni di soci, sostenitori e donatori in più di 140 paesi. Amnesty International lotta per un mondo dove i diritti sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e dagli altri documenti sulla protezione internazionale siano riconosciuti, garantiti e tutelati. Svolge ricerche e azioni per prevenire e far cessare gravi abusi dei diritti all'integrità fisica e mentale, alla libertà di coscienza e di espressione e alla libertà dalla discriminazione. Inoltre, denuncia gli abusi commessi dai gruppi di opposizione, assiste i richiedenti asilo politico, sostiene la responsabilità sociale delle imprese e si batte per un trattato internazionale sul commercio di armi.

Gli obiettivi di Amnesty International sono:

- porre fine alle violazioni dei diritti umani: pena di morte, sparizioni, esecuzioni extragiudiziali, processi iniqui, tortura, violazioni dei diritti economici e sociali;
- difendere i diritti fondamentali delle vittime di violazioni: obiettori di coscienza, prigionieri politici, donne, minori, obiettori, rifugiati, sindacalisti.



### Il WWF (World Wildlife Fund for Nature)

Il WWF è stato fondato nel 1961 a Zurigo. La sua sede è a Gland, sul Lago Lemano e oggi conta 55 sedi locali sparse in oltre 40 Paesi. Con 5 milioni di aderenti, il WWF è riconosciuto come l'organizzazione di protezione della natura più influente al mondo.

Gli obiettivi del WWF sono:

- preservare la diversità delle specie animali e vegetali per proteggere gli ambienti vitali del pianeta, come le foreste tropicali, le zone umide, le regioni costiere;
- rispettare i limiti della natura lasciandole il tempo di rigenerarsi e non comportarsi come se fossimo gli ultimi abitanti del pianeta;
- sensibilizzare l'opinione pubblica per ridurre l'inquinamento e lo spreco di materie prime insostituibili e di fonti d'energia non rinnovabili.



Il WWF ripone la sua speranza per il futuro in una gioventù consapevole della responsabilità nei confronti del pianeta; perciò attribuisce grande importanza all'educazione e alla sensibilizzazione dei giovani verso la natura.